Epifania con allerta meteo gialla, il bollettino della Protezione Civile regionale

Fine settimana all’insegna di una forte instabilità metereologica. Il Dipartimento Regionale di Protezione Civile ha diramato un’allerta meteo gialla per la giornata dell’Epifania, ad eccezione dell’area nord orientale dell’Isola. “Sabato 6 gennaio e per le successive 24-36 ore si prevedono venti di burrasca o burrasca forte dai quadranti Occidentali, con locali raffiche di tempesta, sulla Sicilia Occidentale e Meridionale, in estensione dalla sera alle restanti zone. Forti mareggiate lungo le coste esposte”, recita il bollettino segnalando le condi-meteo avverse.
Secondo le previsioni, la giornata dell’Epifania dovrebbe presentarsi con caratteristiche variabili: prima parte di giornata con temperature miti (massime ancora vicine ai 20°) mentre dalla serata, con l’arrivo del fronte freddo atteso un crollo termico. Piogge e locali temporali, con vento forte e mareggiate su tutta l’isola segneranno le prossime 24 ore, secondo gli esperti di WeatherSicily.

Torna il sereno nei corridoi dell’Archimede dopo lo spauracchio dimensionamento

Si respira aria di comprensibile soddisfazione nei corridoi dell’istituto comprensivo Archimede di Siracusa. La scuola manterrà la sua autonomia e presenza, dopo settimane tribolate

a causa della indicazione a sorpresa da aperte della Conferenza Regionale che aveva indicato l'istituto di via Caduti di Nassyria tra quelli da "tagliare". Un'attenta mobilitazione politica, con l'apertura di canali di dialogo con Palermo, hanno fatto si che venisse alla fine confermata l'esistenza di quella scuola, come è sempre stato. Adesso bisognerà pesare quanto questa giravolta di notizia possa pesare nel periodo caldo delle iscrizioni per il nuovo anno. La dirigente scolastica, Giusy Aprile, rassicura le famiglie: "potranno effettuare regolarmente le iscrizioni, consentendo agli studenti di non perdere occasioni preziose di studio e di maturare esperienze significative che porteranno sempre con sé e che li aiuteranno a crescere".
La presidente del Consiglio d'Istituto, Valeria Guzzardi, racconta della soddisfazione dei genitori per il risultato. "La scuola continuerà a lavorare per essere sempre più punto di riferimento culturale per intere generazioni, proseguendo il lavoro fatto finora. Per questo risultato ci sentiamo in dovere di ringraziare tutti coloro che si sono schierati a sostegno dell'istituto e si sono spesi per la salvaguardia della continuità didattica nella nostra scuola. A breve è previsto un Consiglio d'Istituto aperto a tutta la comunità scolastica e alle famiglie per presentare l'organizzazione e le attività della scuola per l'anno scolastico 2024/2025,
per rinsaldare il legame con la città e salvaguardare l'intero patrimonio culturale e umano che rappresenta l'Istituto Archimede non soltanto per la città di Siracusa".

Fine settimana con visite

gratuite ai musei cittadini e alla Latomia dei Cappuccini

A Siracusa, chiusura delle festività natalizie con due giornate interamente dedicate alla promozione del patrimonio culturale cittadino, promosse dall'assessorato alla Cultura. Domani (6 gennaio) dalle 10 alle 13 potranno essere visitati gratuitamente i musei civici, con un suggestivo percorso in Ortigia. I siti aperti al pubblico saranno la Wunderkammer in via San Pietro 16, con la vicina chiesa di San Pietro apostolo; il Museo del mare al Foro Italico Vittorio Emanuele II (Marina); il Museo del cinema in piazza dei Cavalieri di Malta; il Museo dei pupi in piazza San Giuseppe; la Fonte Aretusa con la vicina piazza recentemente riqualificata.

Domenica 7 gennaio, sempre dalle 10 alle 13, saranno nuovamente visitabili la Latomia dei Cappuccini, con il Teatro Grande e il Piccolo teatro, anche questo sito interamente rigenerato e inaugurato dalla amministrazione cittadina.

Per il sindaco Francesco Italia e l'assessore Fabio Granata, si tratta di «un'altra bella opportunità per i cittadini e i viaggiatori per scoprire tasselli preziosi del patrimonio culturale siracusano, meno conosciuti rispetto ad altri monumenti e siti ma non meno importanti per raccontare la storia di una città patrimonio Unesco dal 2005 e consapevole della sua straordinaria stratificazione culturale. Un modo intelligente e coinvolgente per salutare le festività e iniziare ben il 2024».

Botte da orbi al semaforo di viale Teocrito, indaga la polizia

Violenta lite questa mattina in viale Teocrito, all'altezza dell'impianto semaforico con viale Teracati.
Due uomini, uno alla guida di uno scooter, l'altro il conducente di un furgoncino, per ragioni al vaglio degli inquirenti hanno iniziato a litigare. Dalle urla si sarebbe arrivati ad un colpo di casco come corpo contundente.
La ricostruzione esatta della vicenda è affidata alla polizia. Non è chiaro, infatti, se alla base del litigio ci siano ragioni legate a motivi stradali o se al contrario a scatenare la disputa siano state acredini personali fra i due.

Con una pistola al concerto di Capodanno, 18enne bloccato dai carabinieri

Ha tentato di superare un varco d'accesso per il concerto di Capodanno con una pistola a salve priva di tappo rosso.
La presenza di un giovane di 18 anni, appartenente alla comunità seminomade di Noto ed il suo tentativo non sono sfuggiti ai carabinieri.
I militari, durante le operazioni di "filtraggio" hanno dunque fermato il ragazzo, sottoponendolo a perquisizione personale. In questo contesto, i carabinieri hanno rinvenuto la pistola che portava con sé.
L'arma è stata sottoposta a sequestro e il 18enne è stato

denunciato.

I carabinieri al pranzo solidale del centro di accoglienza MondoNuovo: “Così si combatte il disagio”

Iniziativa di solidarietà a favore del centro di accoglienza MondoNuovo.
Nei giorni scorsi, i Carabinieri della Stazione di Testa dell’Acqua hanno consegnato ai 39 ospiti della struttura panettoni e doni, condividendo con loro un momento conviviale.
Una giornata all’insegna dell’inclusione e un pranzo sociale, a cui hanno partecipato i militari dell’Arma che, come vuole la tradizione natalizia, si sono riuniti nella mensa con la tavola imbandita a festa, per condividere,oltre al pasto, tradizioni e sentimenti.
L’intento dell’iniziativa è quello di dimostrare che il contrasto al disagio sociale può essere condotto anche attraverso momenti semplici e di ascolto di chi è meno fortunato.

“Sortino sia Paese Albergo,

nulla da invidiare alle altre località turistiche”

Auspicio e sollecitazione insieme quelli che partono dal deputato regionale Carlo Auteri a proposito del percorso da seguire per la valorizzazione di Sortino.
“Sortino merita di essere riconosciuto come un autentico Paese Albergo- dice il parlamentare dell’Ars di Fratelli d’Italia- è un gioiello ricco di storia, cultura e bellezze naturali che, con il suo patrimonio artistico, la sua affascinante architettura barocca, la celebre cronoscalata e musei ricchi di testimonianze storiche, si presenta come una località in grado di offrire un’esperienza unica e indimenticabile ai visitatori. Tuttavia, il suo tesoro più prezioso risiede in Pantalica, sito naturale interamente ricadente nel territorio sortinese e riconosciuto dall’Unesco patrimonio dell’Umanità, che conferisce a Sortino un prestigio internazionale”.
Considerazioni a cui Auteri ne fa seguire altre, che spingono verso una nuova prospettiva.

“Sortino -ribadisce l’esponente di FdI – non ha nulla da invidiare ad altre località turistiche. La sua bellezza e ricchezza culturale dovrebbero essere valorizzate al massimo. La proposta di fare Sortino un “Paese Albergo” mira a promuovere lo sviluppo turistico sostenibile, favorendo l’ospitalità e la fruizione completa delle sue risorse. Il patrimonio culturale e naturale di Sortino è una risorsa straordinaria che potrebbe attrarre visitatori da tutto il mondo, generando benefici economici per la comunità locale e contribuendo alla crescita del territorio”.
Il deputato regionale assicura l’avvio di iniziative “volte a promuovere Sortino come destinazione turistica d’eccellenza, perché è pronta a diventare un punto di riferimento per i viaggiatori alla ricerca di autenticità, storia e bellezza paesaggistica”.

“E pace in terra”, recital corale nella chiesa di Sant’Antonio di Padova

Per l’Epifania, recital corale nella chiesa di Sant’Antonio di Padova, alla Pizzuta. Il coro lirico Maria Grazia Di Giorgio, diretto da Michele Pupillo, proporrà un repertorio di musiche di Mozart, Verdi, Mascagni, Pupillo e tradizionali delle feste per “E pace in terra”.
Appuntamento alle 20, con ingresso gratuito. Le voci soliste sono quelle di Loredana Rizza (soprano), Rita Patania (soprano), Mirella Furnari (soprano), Salvatore Micciulla (tenore), Flavio Bumbalo (baritono), Natale Calafiore (baritono). All’organo, Francesco Drago.

Approvato il Piano di dimensionamento scolastico: ecco cosa prevede per Siracusa

L’assessore regionale all’Istruzione, Mimmo Turano, ha firmato il decreto con cui viene approvato il Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l’anno 2024/2025. Prevista una riduzione di 75 istituzioni scolastiche in tutta l’Isola, puntando sulla

“verticalizzazione” delle direzioni didattiche (primarie) e delle scuole secondarie di primo grado (medie) in istituti comprensivi.
Il Piano di dimensionamento, che ha ricevuto il via libera dal Ministero dell’Istruzione e che è stato condiviso dall’Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, tiene conto di determinate condizioni come il numero degli alunni, la disponibilità di locali idonei e limiti in materia di dotazione organica del personale dirigenziale (Dirigenti scolastici e Direttori dei servizi generali e amministrativi, il cui numero, per legge, dovrà decrescere nel prossimo triennio fino ad arrivare a 700 nel 2026/2027).
Il decreto Milleproroghe del 30 dicembre scorso ha consentito di mantenere, esclusivamente per l’anno scolastico 2024/25, un ulteriore numero di autonomie scolastiche fino a un massimo del 2,5 per cento dei posti di Ds e Dsga già assegnati alla Sicilia dal decreto interministeriale n. 127 del 2023, ossia 18 in più dei tagli previsti. Per il prossimo anno, quindi, sarà salvata l’autonomia di 15 istituti superiori, che rientreranno però nel piano di dimensionamento nel 2025/26, e di tre istituti comprensivi delle aree metropolitane di Catania, Messina e Palermo.
In particolare, le rispettive Conferenze provinciali, chiamate nei mesi scorsi alla predisposizione della proposta di ciascun piano di razionalizzazione della rete scolastica, hanno tenuto conto delle necessità e delle diversità dei territori, tutelando i comuni più piccoli, montani o insulari. Poi, in sede di Conferenza regionale, si è provveduto a una revisione delle proposte.
Per quel che riguarda la provincia di Siracusa, il comprensivo Chindemi viene accorpato alla Wojtyla mentre vengono aggregati Verga e Martoglio; ad Augusta il comprensivo Todaro viene smembrato tra i comprensivi Principe di Napoli, Costa e Corbino; a Noto il comprensivo Aurispa viene aggregato in parte al Melodia e in parte al Maiore; ad Avola, il De Amicis viene aggregato al comprensivo Capuana; a Pachino, il comprensivo Brancati finisce diviso tra Silvio Pellico e

Verga; a Lentini il comprensivo Vittorio Venete finisce diviso tra il Riccardo da Lentini e Marconi; a Floridia, stessa sorte tocca al Volta smembrato tra comprensivo De Amicis e Silvio Pellico.
Nessuno stravolgimento nella vita concreta degli studenti, delle loro famiglie e del personale scolastico. «Vorrei confermare che non chiuderà alcun plesso scolastico – precisa l'assessore Turano – Le istituzioni soppresse giuridicamente saranno verticalizzate in istituti comprensivi, come previsto per legge, garantendo un'offerta formativa più ampia e ricca a beneficio di tutti gli studenti. Inoltre, laddove possibile, si è proceduto all'aggregazione di intere direzioni didattiche a istituti comprensivi preesistenti, con la conseguente confluenza naturale nell'istituto di nuova formazione del personale Ata e di tutti i docenti titolari, assicurando il rispetto della continuità didattica e la stabilità delle posizioni dei lavoratori».
«Nell'arduo compito di contemperare da un lato la necessità di riduzione del numero complessivo di autonomie e dall'altro di rispettare i vincoli dimensionali definiti dalla norma regionale – afferma l'assessore Turano – le operazioni effettuate in sede di Conferenza regionale sono state tutte improntate a un principio di rigorosa tutela delle realtà territoriali più piccole, ubicate in aree montane o la cui permanenza nel territorio rappresenta un importante presidio di legalità. Abbiamo provveduto alla soppressione di tutte le scuole medie e di quasi tutte le direzioni didattiche, così come previsto dalla legge regionale 6 del 2000, mantenendo solo quelle particolarmente grandi delle città metropolitane di Palermo e Catania o quelle presenti in zone ad alto rischio di dispersione scolastica».

Incendio in abitazione ad Avola, salve le persone in casa. “Esploso accendino”

Concitazione in via Raffa ad Avola dove, nel primo pomeriggio, una densa nuvola di fumo si è levata da un’abitazione. Al momento dell’incendio in casa c’erano tre persone. Secondo quanto riferito dai soccorritori, sono riusciti ad allontanarsi senza riportare danni. Forte la paura e lo shock.
Sul posto sono arrivati cinque squadre dei Vigili del Fuoco con autobotte e autoscala. Le fiamme avrebbero avuto origine dalla terrazza, secondo alcune testimonianze. Ai soccorritori i tre avrebbero riferito di un accendino esploso autonomamente. Sarà il sopralluogo dei tecnici dei Vigili del Fuoco ad aiutare a comprendere cosa sia realmente accaduto in quella abitazione di Avola.